

MISURA: 214/H- PAGAMENTI AGROAMBIENTALI- SOTTOMISURA RETE REGIONALE DELLA BIODIVERSITA'

ALLEGATI TECNICI

ALLEGATO TECNICO 1

SCHEMA DI PROGRAMMA/SOTTOPROGRAMMA : P7

PROGRAMMA CONSERVAZIONE IN RETE

| | | | |
|---------------------|----------------------------------|-------------------|------|
| Coordinatore | Cod Fiscale 92121320284 | P.IVA 03377670280 | Cod. |
| | Denominazione VENETO AGRICOLTURA | | |

| | | | |
|----------------|---------------|-------|------|
| Partner | Cod Fiscale | P.IVA | Cod. |
| | Denominazione | | |

| | | | |
|----------------|---------------|-------|------|
| Partner | Cod Fiscale | P.IVA | Cod. |
| | Denominazione | | |

| | | | |
|----------------|---------------|-------|------|
| Partner | Cod Fiscale | P.IVA | Cod. |
| | Denominazione | | |

| | | | |
|----------------|---------------|-------|------|
| Partner | Cod Fiscale | P.IVA | Cod. |
| | Denominazione | | |

| | | | |
|----------------|---------------|--------|--|
| Partner | Cod. Fiscale | P. IVA | |
| | Denominazione | | |

| | | | |
|----------------|---------------|--------|--|
| Partner | Cod. Fiscale | P. IVA | |
| | Denominazione | | |

Se necessario aggiungere altri partner

X SOTTOPROGRAMMA

| | | | | |
|--|---|------------------|---------|--|
| Richiedente | Cod Fiscale 00481450260 | P.IVA 0028270260 | Cod. P7 | |
| <input type="checkbox"/> Coordinatore | Denominazione ISSS "DOMENICO SARTOR" di CASTELFRANCO VENETO - Via Postioma,28 31033 Castelfranco Veneto | | | |
| X Partner | | | | |

| | | | |
|---------------------------|---------------|----------------------|----------------|
| ACRONIMO PROGRAMMA | <i>Bionet</i> | Cod Programma | <i>2307075</i> |
|---------------------------|---------------|----------------------|----------------|

| | | |
|--------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|
| 1.1. Titolo Programma | Rete regionale biodiversità agraria | |
| 1.2. Acronimo Programma | BIONET | Codice Programma 2307075 |

| 1.3. Risorse complessivamente necessarie | | | |
|---|---------------------|---|-----------------------------|
| Categorie di costo: | Costo totale | Percentuale di finanziamento richiesto | Contributo richiesto |
| Personale | 27920 | 100% | 100% |
| Viaggi e trasferte | 9400 | | |
| Servizi | 13545 | | |
| Consulenze tecnico scientifiche | 23000 | | |
| Materiale di consumo | 53910 | | |
| Spese generali | 3460 | | |
| Totale | 131235 | | |

| 1.4. Sintesi |
|--|
| <p>Conservazione e caratterizzazione di razze avicole Venete a rischio di estinzione: Pollo: Pépoi, Robusta Lionata, Robusta Maculata ed Ermellinata di Rovigo Faraona: Camosciata Tacchino: Ermellinato di Rovigo e Comune Bronzato Conservazione e caratterizzazione di popolazioni di Mais Bianco Perla Conservazione del farro monococcum e frumento Piave Divulgazione a docenti, studenti, istituti agrari in Rete, produttori e loro associazioni. Stesura di documenti tecnici e di materiale didattico sulla biodiversità.</p> |

| 1.5. Parole chiave |
|--|
| Salvaguardare, preparare, tecnici, collaborare, rete |

| 2. Riassunto relativo al sottoprogramma (Consigliati 2000 caratteri) |
|--|
| <p>L'istituto Sartor nel triennio 2009/2011 ha attuato le azioni previste dalle misure specifiche della Rete regionale della Biodiversità (misura 214/H) coordinando e attuando il programma BIADF. Con la nuova misura 2013/2014 l'istituto intende proseguire nel piano di conservazione e caratterizzazione di razze avicole e cereali a rischio di erosione genetica. Le azioni a favore della biodiversità avicola operano sui fronti della conservazione e della caratterizzazione prevedendo: Conservazione: riproduzione e allevamento in situ presso il Centro di Conservazione dell'azienda agraria delle specie/razze: Pollo: "Robusta Lionata", "Robusta Maculata", "Ermellinata di Rovigo", "Pépoi" Tacchino: "Tacchino Comune Bronzato", "Tacchino Ermellinato di Rovigo" Faraona: "Faraona Camosciata" Caratterizzazione: comprenderà l'insieme delle operazioni che producono informazioni sulle singole specie / razze, tali da approfondirne la conoscenza e valorizzarne l'identità zoologica e genetica, la morfologia, le attitudini produttive, la valenza storico – rurale per il territorio e quella gastronomica come potenziale prodotto tipico. Per quanto riguarda i cereali si continueranno le azioni di conservazione e caratterizzazione del Mais Bianco Perla. Il Mais bianco Perla è una varietà storicamente coltivata nel territorio veneto a forte rischio di estinzione. Nel nuovo piano si prevede di allargare le specie in conservazione a due cereali autunno-vernini che già da alcuni anni presso l'istituto sono coltivati e sui quali sono state effettuate prove di valutazione morfo-fisiologica. Si tratta del Frumento Piave e monococcum. Tutte le azioni prevedono uno stretto collegamento</p> |

con gli Istituti agrari. Molto importanti per una scuola agraria sono le azioni di divulgazione. Il progetto è inserito nel POF della scuola e coinvolge docenti e studenti. Il progetto vede inoltre i tre istituti agrari partecipanti impegnati a continuare la collaborazione reciproca, già instaurata nel precedente programma, e a divulgare i risultati della sperimentazione a tutti gli istituti agrari della Rete Veneta. La divulgazione prevede la redazione di materiale didattico per gli studenti, per i docenti. Inoltre l'azione di salvaguardia della Biodiversità verrà divulgata ai produttori locali, le organizzazioni dei produttori.

3. Stato dell'arte e analisi dei fabbisogni relativo del sottoprogramma (Consigliati 2500 caratteri per WP)

L'istituto agrario è particolarmente sensibile allo sviluppo di una agricoltura che valorizzi i prodotti tipici del territorio salvaguardando le biodiversità presenti. Tale fabbisogno è sentito anche dai produttori della zona caratterizzata da piccole aziende che valorizzano i prodotti locali. Inoltre è importante che i futuri tecnici sviluppino competenze specifiche nella salvaguardia della biodiversità delle specie e varietà locali a rischio di erosione genetica. In questo senso l'istituto ha sviluppato due linee di salvaguardia: avicoli e cereali

Avicoli

L'Istituto agrario "Domenico Sartor", come altri istituti agrari, collaborava con il Centro Avicunicolo e della Selvaggina del Veneto con sede a Rovigo mediante visite didattiche ed approvvigionamento di capi avicoli appartenenti a razze locali italiane. In seguito il centro fu chiuso e il materiale genetico (ovvero gli animali di diverse razze avicole) e tecnico (incubatrici ed altre attrezzature di allevamento) sono stati trasferiti presso le aziende agrarie degli Istituti Agrari che, attraverso dei corsi preparatori, intrapresero così l'attività di conservazione. L'azienda agraria dell'Istituto Agrario divenne così centro di incubazione. Successivamente, su proposta di Veneto Agricoltura, si decise di limitare il numero di razze oggetto di conservazione alle sole Razze Avicole Venete e di costituire presso l'azienda agraria dell'Istituto, come anche presso le aziende degli altri Istituti coinvolti e presso l'azienda "Sasse Rami" di Veneto Agricoltura, il Centro di Conservazione nell'ambito del progetto CO.VA. A partire dal 2009 i tre Istituti Agrari decidono di avviare il progetto CO.Vagri "Conservazione e Valorizzazione di razze avicole tipiche venete negli Istituti Agrari" aderendo alla Misura 214/H del P.S.R. del Veneto 2007-2013. Il progetto CO.Vagri comprendeva quindi le iniziative di conservazione, di caratterizzazione, di divulgazione, di formazione e di informazione nel periodo 2009 – primo semestre 2012.

L'azione di conservazione ha indotto la ricerca e il consolidamento di procedure specifiche: a) formazione di famiglie di riproduttori omogenee per razza e/o varietà e discendenza; b) raccolta delle uova con registrazione quotidiana e aggiornamento del numero di femmine presenti; c) incubazione separata delle uova e schiusa separata dei pulcini; d) registrazione dei dati di incubazione; e) marcatura dei pulcini ad un giorno di vita; f) creazione di un registro anagrafico cartaceo e informatico dei capi schiusi; g) turnazione di maschi fecondatori nelle singole famiglie per diversificare la discendenza annuale (almeno 2 annuali); h) selezione dei riproduttori per elementi morfologici e incrementi ponderali; i) adozione di tecniche di allevamento all'aperto funzionali all'attitudine produttiva delle razze.

Punti di forza.

- Ricorso a procedure consolidate di conservazione e caratterizzazione.
- Coinvolgimento attivo dell'utenza didattica ed in particolare degli studenti
- L'attività svolta sulle razze allevate concorda con quanto previsto dal regolamento comunitario 1804/98 sulla produzione di animali con metodo biologico, in cui si suggerisce l'utilizzo di razze autoctone caratterizzate da maggiore rusticità ed adattabilità all'ambiente.
- Lo stretto legame fra l'allevamento delle razze avicole venete con il territorio ed il concetto di piccole produzioni locali ovvero lo sviluppo della filiera corta nell'azienda agricola.
- Un confortante interesse, riscontrato in molti lavori e convegni, per la salvaguardia di razze animali proveniente da Amministrazioni pubbliche, Associazioni di categoria, Agriturismi, associazioni di consumatori. Un significativo interesse si è riscontrato anche in corrispondenza della partecipazione regolare e puntuale alle fiere e manifestazioni paesane locali.

Punti di debolezza

Il non sempre adeguato aggiornamento del personale dipendente della azienda agraria della scuola. La normativa lacunosa sul riconoscimento istituzionale delle razze avicole. Il rischio di scarsa diffusione e di diversificazione genetica delle popolazioni sul territorio. La difficoltà di reperimento di nuovi pool genetici. L'esistenza di un'onerosa filiera commerciale del prodotto avicolo, con ostacoli alla distribuzione sul

territorio regionale e nazionale.

Cereali

Particolarmente significativa è anche l'azione intrapresa negli anni per la salvaguardia di popolazioni ad impollinazione libera di mais quali il Mais Bianco Perla quasi completamente scomparse con l'avvento dei mais ibridi negli anni 60. Assieme alla associazione dei produttori e in collaborazione con l'istituto Strampelli di Lonigo si è proceduto al recupero del germoplasma presente in aree di pianura e collinari. Il Mais bianco Perla è coltivato da diversi agricoltori nel territorio Veneto e molto spesso sul mercato sono rintracciabili farine bianche riferibili al Mais Bianco Perla senza che vi sia un adeguato controllo. A questo scopo i produttori di vero mais bianco Perla si sono riuniti in associazione e un numero più ristretto ha costituito il presidio "Slow Food" adottando un disciplinare di produzione con determinate caratteristiche tese a salvaguardare la qualità. Vi è pertanto la necessità non solo di conservare le diverse popolazioni presenti nel territorio, ma anche di caratterizzarle individuando quelle di maggior pregio.

Con il precedente progetto BIADF (afferre alla misura 214/H) delle numerose popolazioni si sono selezionate due popolazioni di mais bianco perla, risultato della caratterizzazione genetica effettuata in collaborazione con l'Università di Padova e della caratterizzazione morfo-fisiologica operata dall'istituto "D. Sartor" nell'azienda della scuola svolta su un numero di accessioni iniziali pari a 20.

Per quanto riguarda i cereali atunno-vernini, negli ultimi anni si è assistito ad un interesse del consumatore per il farro e anche per frumenti locali. L'istituto da molti anni coltiva in parcelle alcuni frumenti un tempo coltivati nell'areale della scuola come ad esempio il frumento Piave. Per quanto riguarda il triticum monococcum o Farro piccolo vi è una richiesta dai forni artigianali di farina per pani speciali. L'istituto da molti anni coltiva il Farro e ha sviluppato una azione di sperimentazione anche con una importante ditta produttrice di farine e pasta della zona.

L'istituto "Strampelli" di Lonigo fornirà la semente necessaria all'inizio dell'attività di conservazione

4. Obiettivi e benefici relativi al sottoprogramma (Consigliati 2000 caratteri)

Il sottoprogramma si pone l'obiettivo di potenziare nell'Istituto l'azione di conservazione della biodiversità con l'intento non solo di tutelare un patrimonio culturale e storico ma anche di diventare elemento fondamentale nell'attività educativa rivolta ai futuri tecnici e diplomati. Una formazione non basata su studi teorici o dissertazioni accademiche sulla biodiversità, ma che si fonda su azioni concrete di salvaguardia e caratterizzazione che vengono realizzate nell'azienda agraria annessa all'Istituto.

Per gli avicoli tutte le azioni descritte si pongono l'obiettivo di attuare allevamenti selezionati per la conservazione delle razze a rischio di erosione genetica con lo scopo di approfondirne la conoscenza e di monitorare le risorse da conservare, ma soprattutto di consolidare e migliorare piani di sviluppo e strategie di selezione, che ad esempio nelle specie animali riducano la consanguineità. Si intende attuare importanti iniziative di divulgazione e di informazione dei risultati ottenuti ai formatori (docenti tecnico-professionali degli Istituti agrari e dei centri di formazione e assistenza tecnica), agli operatori (produttori agricoli) e agli utilizzatori dei prodotti finali (consumatori e lo associazioni, ristoratori, ecc.).

Non si vuole dimenticare che l'utenza dell'Istituto Agrario è in parte costituita da figli di agricoltori che trasmettono nelle aziende famigliari le competenze apprese a scuola.

Ci si propone di collaborare tra Istituti formativi dello stesso settore ma operanti di realtà territoriali diverse realizzando uno scambio di informazioni, approfondimenti comuni ed economie di scala, soprattutto nell'azione divulgativa e informativa.

Tutte le azioni prevedono rapporti collaborativi con Veneto Agricoltura, l'Università di Padova, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e realtà associative di produttori locali per aspetti tecnico-produttivi.

I benefici di tale progetto ricoprono un valore che va oltre la semplice azione di conservazione di alcune specie e razze in via di estinzione perché mirano a far crescere nei formatori, nei produttori, nei futuri tecnici una "cultura della biodiversità" con l'intento di ampliare la gamma delle produzioni tipiche e di qualità, consentendo anche alle piccole aziende un reddito certo.

Sarà di utilità complementare alla letteratura del settore avicolo la raccolta di dati e informazioni inerenti alla tecnica avicola e all'utilizzo in gastronomia dei prodotti ottenuti dalle singole razze.

Per cereali oltre agli obiettivi generali già precedentemente enunciati si individuano i seguenti obiettivi specifici: per il mais Bianco Perla la prosecuzione della conservazione delle due popolazioni selezionate nel precedente progetto effettuando:

- Test di progenie sulla miglior popolazione disponibile.

- Confronto morfo-fisiologico fra le due popolazioni coltivate dall'istituto agrario "D. Sartor" e le popolazioni conservate dall'istituto "Strampelli" di Lonigo (eventualmente corredate da un successivo confronto genetico a cura dell'università di Padova).

Per i cereali autunno-vernini: l'inizio delle attività di valorizzazione di queste specie che potranno entrare nell'ordinamento colturale aziendale qualora dimostrassero attitudine alla coltivazione del territorio di influenza della scuola.

| | | | |
|---------------------------|---------------|----------------------|----------------|
| ACRONIMO PROGRAMMA | <i>Bionet</i> | Cod Programma | <i>2307075</i> |
|---------------------------|---------------|----------------------|----------------|

5. Azioni previste e loro pianificazione

5.1 a Lista dei work package e relative azioni

| Work package n. 4 Titolo Avicoli | Partner responsabile del Wp cod. C | |
|----------------------------------|-------------------------------------|-------------------------|
| | Azioni | Codice attuatori |
| a1 | Conservazione | C;P1;P2;P3;P5;P6;P7 |
| a2 | Raccolta / Caratterizzazione | C;P1;P2;P3;P5;P6;P7 |

Se necessario aggiungere altre tabelle 5.1 relative ai vari WP inerenti il programma

5.2. Descrizione del work package

| | |
|--|---------|
| Titolo del work package Avicoli | WP n. 4 |
| Codice del partner responsabile del work package C | |
| Codici dei partner(s) partecipanti ; C; P1; P2;P3;P5;P6;P7 | |

5.2 a Obiettivi (Consigliati 2000 caratteri)

Finalità.

- Conservazione: concludere il biennio con numerosità a pareggio o in crescita e parametri genetici soddisfacenti;
- Caratterizzazione: nuove conoscenze;
- Formazione e informazione: acquisizione di dati oggettivi e loro divulgazione

Obiettivi.

Conservazione delle razze avicole:

- Genetici (sul genotipo): mantenere nel tempo il tasso di eterozigosità nelle popolazioni in conservazione quanto più alto possibile.
- Morfologici (sul fenotipo): mantenere nel tempo la coerenza allo standard di razza.
- Funzionali: mantenere nel tempo tassi soddisfacenti di produttività economica: deposizione di uova, schiusa dei pulcini, ridotto tasso di mortalità, buona qualità delle carni e delle uova.

Caratterizzazione, raccogliere:

- ordinatamente dati sui parametri avicoli

Osservazioni tecniche sulle singole razze riguardo all'allevamento.

5.2 b Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)

WP n.

| | |
|-------------------------|--|
| a1 Conservazione | <p>La conservazione delle 7 razze avicole venete presso il centro di conservazione dell'I.S.I.S.S. "D. Sartor" di Castelfranco Veneto (TV) è l'obiettivo primario del programma in quanto trattasi di razze che si caratterizzano, ad oggi, per una limitata diffusione sul territorio ma che rappresentano nel contempo una risorsa genetica importantissima tenuto conto anche degli aspetti storici, sociali con particolare riferimento alle tradizioni agricole e gastronomiche locali, e produttivi legati a tali razze. L'attività di conservazione pertanto permette di mantenere nel tempo e di custodire la variabilità genetica nel settore avicolo in ambito rurale nel territorio regionale.</p> <p>Si considera che gli obiettivi della Conservazione delle razze avicole siano:</p> <ul style="list-style-type: none">• genetici (sul genotipo): mantenere nel tempo il tasso di eterozigosità nelle popolazioni in conservazione quanto più alto possibile;• morfologici (sul fenotipo): mantenere nel tempo la coerenza allo standard di razza;• funzionali: mantenere nel tempo tassi soddisfacenti di produttività |
|-------------------------|--|

economica: deposizione di uova, schiusa dei pulcini, ridotto tasso di mortalità, buona qualità delle carni e delle uova.

S'intende compiere le seguenti pratiche di conservazione *in situ* funzionali agli obiettivi sopra indicati:

- conservare le seguenti specie/razze: **Pollo**: “Pépoi”, “Robusta Lionata”, “Robusta Maculata”, “Ermellinata di Rovigo”; **Tacchino**: “Tacchino Comune Bronzato”, “Tacchino Ermellinato di Rovigo”; **Faraona**: “Faraona Camosciata”.
- favorire lo scambio genetico nella popolazione conservata con la pianificazione dell’inserimento di due o più gruppi di maschi nel corso del periodo riproduttivo (gennaio – giugno) nelle famiglie di femmine;
- pianificare le incubazioni di uova e le operazioni annesse, vaccinazioni in particolare e protocolli igienico-sanitari;
- generare una buona numerosità di popolazione per discendenza;
- identificare i soggetti ottenuti dalla riproduzione mediante l’apposizione di marchette alari inamovibili;
- attuare con le dovute cautele interventi di recupero di variabilità genetica ricorrendo al reperimento di nuovi soggetti o a protocolli di reincrocio.
- selezionare a maturità morfologica i soggetti destinati alla rimonta nel rispetto degli standard di razza; l’operazione consiste nel raccogliere in un elenco elettronico o cartaceo i dati della marchetta, la linea parentale di provenienza, il peso e l’età del singolo soggetto. Ciò permette di compiere una comparazione tra i soggetti della stessa discendenza al fine di scegliere quelli a migliore accrescimento ponderale, a migliore valutazione morfologica e posturale, il più possibile conforme allo standard di razza, la migliore performance dei genitori in termini di produzione di uova e percentuale di fecondità.
- favorire la partecipazione diretta di insegnanti, studenti e tecnici.
- costituire un gruppo di lavoro tra i vari centri di conservazione allo scopo di coordinare e concordare modi e azioni funzionali all’applicazione del piano di conservazione; questo favorisce lo scambio di competenze e la formazione del personale coinvolto.
- formare personale specializzato nella gestione del piano per garantire la continuità ed efficacia nel tempo la partecipazione diretta di tecnici, insegnanti e studenti dei partner aderenti.
- collaborare con il Dipartimento di Scienze Animali dell’Università di Padova,
- collaborare con l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro e Veneto Agricoltura.
- Il centro di conservazione dell’I.S.I.S.S. “D. Sartor” comprende entrambi le sedi: la sede centrale di Castelfranco Veneto (TV) e la sede coordinata di San Gaetano di Montebelluna (TV). Presso la sede centrale si trovano i locali adibiti a pulcinaia (2° periodo prima dell’allevamento all’aperto) e 14 recinti per l’allevamento all’aperto dei soggetti, appartenenti alle 7 razze, nati durante l’anno e che, a partire da fine estate, saranno sottoposti a selezione. Presso la sede coordinata si trovano i locali adibiti all’incubazione (incubatrice e macchina della schiusa) ed a pulcinaia (1° periodo per applicazione marchetta alare ed inizio attuazione programma vaccinale) e sono presenti almeno 4 recinti che permettono di allevare i riproduttori, maschi e femmine, appartenenti alle sette razze in conservazione. In particolare e di norma, dopo la selezione, i riproduttori appartenenti alle razze Pépoi, Tacchino Comune Bronzato, Tacchino Ermellinato di Rovigo e Faraona Camosciata vengono allevati presso la sede centrale mentre quelli appartenenti alle razze Robusta Lionata, Robusta Maculata ed Ermellinata di Rovigo vengono allevati presso la sede coordinata di San Gaetano.
- Il dimensionamento dei nuclei di selezione avviene secondo le indicazioni della tabella Meuwissen:

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---------------------|--------------------|---------------------|-----|------|------|-----|------|------|-----|------|------|-----|------|-------|
| | <table border="1"> <tr> <td>• Ipotesi</td> <td>• Numero di Maschi</td> <td>• Numero di Femmine</td> </tr> <tr> <td>• 1</td> <td>• 25</td> <td>• 25</td> </tr> <tr> <td>• 2</td> <td>• 20</td> <td>• 34</td> </tr> <tr> <td>• 3</td> <td>• 15</td> <td>• 75</td> </tr> <tr> <td>• 4</td> <td>• 13</td> <td>• 260</td> </tr> </table> | • Ipotesi | • Numero di Maschi | • Numero di Femmine | • 1 | • 25 | • 25 | • 2 | • 20 | • 34 | • 3 | • 15 | • 75 | • 4 | • 13 | • 260 |
| • Ipotesi | • Numero di Maschi | • Numero di Femmine | | | | | | | | | | | | | | |
| • 1 | • 25 | • 25 | | | | | | | | | | | | | | |
| • 2 | • 20 | • 34 | | | | | | | | | | | | | | |
| • 3 | • 15 | • 75 | | | | | | | | | | | | | | |
| • 4 | • 13 | • 260 | | | | | | | | | | | | | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Si attua l'ipotesi 2 creando nuclei di selezione con 20 maschi e 34 femmine; la quota minima di rimonta è pari a 200 soggetti per ciascuna razza prevedendo, annualmente, un numero minimo di capi allevati pari a 1400 complessivi. | | | | | | | | | | | | | | | |
| a2 Raccolta / Caratterizzazione | <p>Si considera la caratterizzazione l'insieme delle informazioni conseguite che integrano le conoscenze sulle singole razze, comprese quelle che ripetute di anno in anno illustrano le tendenze dei parametri nel progetto di conservazione e inducono a ricercare nuove strategie. Si considera poi che l'efficacia della conservazione in ogni centro sia qualitativamente correlata a strutture, attrezzature e tecniche di allevamento che condizionano gli esiti delle operazioni e si ritiene opportuno illustrare le dotazioni tecniche e professionali del singolo centro.</p> <p>Più precisamente s'intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • registrare in appositi registri cartacei, creando quando sia utile relativi data base, i valori di parametri avicoli: raccolta delle uova, incubazione, schiusa, marcatura dei soggetti (anagrafe); • elaborare ed analizzare i dati raccolti per ricavare informazioni sugli andamenti dei singoli parametri; • attuare protocolli per la raccolta di dati inerenti a valori ponderali relativi alle varie età di accrescimento, • registrare le mortalità e ricavarne l'indice annuale; • descrivere le strutture e attrezzature con le relative tecniche di allevamento adottate normalmente nel centro di conservazione, con riferimento agli aviari (riproduttori e pulcinaia), alle densità, all'alimentazione e sue caratteristiche chimiche, alla somministrazione di alimento e acqua di abbeverata; • attuare l'indagine sui consumi di alimenti riferita ad alcune delle razze in conservazione; • produrre documentazione fotografica, anche realizzata con studenti, riguardante la morfologia esteriore degli animali allevati, i piumaggi, le uova, le diverse età di sviluppo. | | | | | | | | | | | | | | | |

| | |
|--|---|
| 5.2 c Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo) | WP 09 |
| b1 Iniziative di informazione | <ul style="list-style-type: none"> - Produzione di un depliant con informazioni sulle caratteristiche zootecniche delle razze allevate per allevatori rurali e sulle caratteristiche gastronomiche e ricette di preparazioni tradizionali per le razze allevate e destinati all'utenza specifica. Questo per incentivare la diffusione delle razze avicole presso aziende agricole ed aziende agrituristiche. - Inserimento di dati informativi nel sito web dei singoli istituti partecipanti al progetto e nel sito della Rete degli Istituti Agrari del Veneto. - Stesura di articoli di carattere tecnico - scientifico ad uso giornalistico interno o esterno. - Cura e sostegno di rapporti con soggetti associativi del comparto amatoriale avicolo (per esempio con la FIAV - Federazione Italiana delle Associazioni avicole). |

| | |
|---------------------------------------|---|
| | <p>- Realizzazione di lezioni specifiche dirette all'utenza scolastica degli Istituti partecipanti al progetto sul tema della biodiversità, in generale e avicola in particolare della sua conservazione, delle strategie di intervento e di promozione (giornate della biodiversità)</p> <p>Partecipazione alle più importanti manifestazioni di promozione dei prodotti tipici della zona e a livello nazionale (salone del gusto e altri).</p> |
| b2 Stesura di rapporti tecnici | <p>- Stesura della relazione tecnica annuale e complessiva prevista dal bando.</p> <p>- Registrazione dei capi ceduti ad allevatori rurali, amatoriali con l'impiego del modello 4 relativo al trasferimento degli animali o mediante la compilazione di apposite schede di registrazione. Ciò allo scopo di creare, per ogni anno, un archivio di dati sull'andamento della diffusione sul territorio negli anni dell'intervento accompagnato da una breve relazione sui dati registrati.</p> <p>- Creazione di un archivio dati sulla numerosità dei capi a scopo alimentare.</p> |

| | |
|---|--------------|
| 5.2 d Descrizione attività solo per Progetti coordinati in rete (Consigliati 2000 caratteri per campo) | WP 10 |
| c Coordinamento dei soggetti in rete | |

Compilare tante sezioni 5.2 quanti WP proposti nella conservazione

| | | | |
|---------------------------|---------------|----------------------|---------|
| ACRONIMO PROGRAMMA | <i>Bionet</i> | Cod Programma | 2307075 |
|---------------------------|---------------|----------------------|---------|

| | | | | | | | | | | | |
|-----------|---|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| a2 | Produzione di documentazione fotografica riguardante la morfologia esteriore degli animali allevati, i piumaggi, le uova, le diverse età di sviluppo. | <input checked="" type="checkbox"/> |
| b1 | Divulgazione delle caratteristiche zootecniche e gastronomiche delle razze allevate per allevatori rurali su diversi supporti di comunicazione (depliant, web, articoli di riviste del settore). | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b1 | Realizzazione di lezioni specifiche dirette all'utenza scolastica degli Istituti partecipanti al progetto sul tema della biodiversità, in generale e avicola in particolare della sua conservazione, delle strategie di intervento e di promozione. | <input checked="" type="checkbox"/> |
| b2 | Stesura della relazione tecnica annuale e complessiva prevista dal bando. | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| b2 | Registrazione dei capi ceduti ad allevatori rurali, amatoriali con creazione di un archivio dati sulla diffusione delle razze sul territorio anche a scopo alimentare. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

Usare uno schema per ogni partecipante e numerare (6.2.1 =coordinatore; 6.2.2 = partner 1; ...), se necessario aggiungere altre tabelle relative ai vari WP inerenti il programma ed ai vari partner partecipanti ad uno stesso WP

| | | | |
|---------------------------|---------------|----------------------|---------|
| ACRONIMO PROGRAMMA | <i>Bionet</i> | Cod Programma | 2307075 |
|---------------------------|---------------|----------------------|---------|

5. Azioni previste e loro pianificazione

5.1 a Lista dei work package e relative azioni

| Work package n.5 titolo | Partner responsabile del Wp cod. P1 |
|-------------------------|-------------------------------------|
| Cereali | |
| | Azioni |
| a1 | Conservazione |
| a2 | Raccolta / Caratterizzazione |
| | Codice attuatori |
| | C; P1; P2; P5;P6;P7 |
| | C; P1; P2; P5;P6;P7 |

Se necessario aggiungere altre tabelle 5.1 relative ai vari WP inerenti il programma

5.2. Descrizione del work package

| | |
|--|---------|
| Titolo del work package Cereali | WP n. 5 |
| Codice del partner responsabile del work package P1 | |
| Codici dei partner(s) partecipanti C; P1; P2; P5;P6;P7 | |

5.2 a Obiettivi (Consigliati 2000 caratteri)

Mais bianco perla:
Conservazione delle popolazioni selezionate nel precedente progetto BIADF
Test di progenie sulla miglior popolazione disponibile per l'ottenimento di semente da impiegare nella coltivazione di pieno campo
Confronto con le accessioni conservate dall'istituto "Strampelli" di Lonigo per la definizione certa delle caratteristiche morfo-fisiologiche del bianco perla tipo
Cereali autunno-vernini:
Inizio dell'attività di conservazione per promuovere la valorizzazione del frumento "Piave" e del monococco (farro piccolo).

5.2 b Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)

WP n .5

| | |
|-------------------------|---|
| a1 Conservazione | <p>Mais biancoverla (semine 2013-2014):</p> <p>1. PARCELLA CONSERVAZIONE (A1) DELLA SELEZIONE DENOMINATA "GRUPPO 3" Superficie: 10-12m x 10-12m (100-144m²) Densità di semina 75cm x 22 cm (6 piante m²) Nel 2013 e nel 2014 si prevede di proseguire la conservazione di tale accessione coltivandola in purezza (isolamento).</p> <p>2. PARCELLA CONSERVAZIONE (A1) DELLA SELEZIONE DENOMINATA "GRUPPO 4" Superficie: 10-12m x 10-12m (100-144m²) Densità di semina 75cm x 22 cm (6 piante m²) Su questa popolazione (che ha dimostrato performance particolarmente positive al termine della sperimentazione svolta nel 2009-2011) verrà svolto un test di progenie.</p> <p>Schema d'impianto per la conservazione a1: Si selezioneranno geneticamente 80 piante da portare a maturazione (la selezione verrà svolta dall'università di Padova) e da utilizzare come impollinanti su tutta la parcella (privando le altre piante dell'infiorescenza maschile). La semente delle piante selezionate verrà raccolta separatamente. Metà di questa semente verrà impiegata nel 2014 per l'allestimento di una parcella nella quale ognuna delle 80 piante madri sarà valutata morfo-fisiologicamente in repliche da 10-20 piante. Questa operazione consentirà di scegliere le piante agronomicamente migliori da utilizzare nelle semine degli anni successivi (utilizzando l'altra metà della semente appositamente conservata).</p> |
|-------------------------|---|

| | |
|---|--|
| | <p>3. ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE VARIETÀ DA CONSERVAZIONE Attualmente è già depositata in Regione la pratica per l'iscrizione del mais bianco perla nel registro delle specie da conservazione. Si solleciterà il completamento della registrazione, utilizzando anche i dati ottenuti nel biennio di caratterizzazione. Si auspica una possibile iscrizione delle accessioni utilizzate nella presente sperimentazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fumento (semina 2013) e Monococco (semine 2012-2013) Superficie: 10mx10m (200m²) Schema d'impianto per la conservazione a1: Verranno selezionate le 600 spighe migliori da impiegare l'anno successivo come semente in una parcella di dimensioni minori (circa 60m²) che fornirà la semente da impiegare negli anni successivi. Il lavoro seguirà il protocollo sviluppato dall'istituto Strampelli di Lonigo. |
| <p>a2 Raccolta / Caratterizzazione</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Mais biancoverla (semine 2013): 1. PARCELLA CONFRONTO VARIETALE e CARATTERIZZAZIONE (A2): Superficie: 12mx18m (216m²) Densità di semina 75cm x 22 cm (6 piante m²) Schema d'impianto: Nella semina 2013 si metteranno a dimora 50 piante per ognuna delle accessioni disponibili (suddivise a file). Verranno selezionate le 20 piante migliori di ogni accessione sulle quali si effettueranno i rilievi morfo-fisiologici di seguito indicati. <p>Rilievi di campo proposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Morfologia piante in fase di levata • Data di fioritura maschile e femminile • Morfologia piante in piena fioritura • Incidenza piralide • Produttività e morfologia spighe • Incidenza muffe sulle spighe <p>Nel 2014 sulla base dei risultati del 2013 si deciderà se ripetere il confronto varietale con un'ulteriore replica aggregando eventualmente le popolazioni che avessero manifestato un evidente similarità morfo-fisiologica.</p> <p>2. CERTIFICAZIONE OGM FREE Certificazione a cura dell'università di Padova.</p> <p>3. QUANTIFICAZIONE DEL CONTENUTO DI MICOTOSSINE Verranno svolte della analisi per la quantificazione del tenore di micotossine in funzione delle diverse modalità di conservazione e raccolta delle spighe (al 25% di umidità, al 15% di umidità, conservazione in cassetta. Tali analisi verranno svolte da Veneto Agricoltura. A carico dell'istituto verranno comunque effettuate le analisi su granella e farina per le popolazioni di mais e per i cereali autunno-vernini al fine di valutare la qualità delle produzioni in conservazione.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>5.2 c Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)</p> | <p>WP 09</p> |
| <p>b1 Iniziative di informazione</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Produzione di un depliant con informazioni sulle caratteristiche dei cereali in conservazione e sulle caratteristiche gastronomiche e ricette di preparazioni tradizionali. Questo al fine di far conoscere il prodotto e il suo utilizzo e di preservarne le caratteristiche organolettiche e di qualità. - Inserimento di dati informativi nel sito web dei singoli istituti partecipanti al progetto e nel sito della Rete degli Istituti Agrari del Veneto. - Stesura di articoli di carattere tecnico - scientifico ad uso giornalistico interno o esterno. |

| | |
|---------------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Cura e sostegno di rapporti con soggetti associativi del mais bianco perla e con laboratori artigianali. - Realizzazione di lezioni specifiche dirette all'utenza scolastica degli Istituti partecipanti al progetto sul tema della biodiversità, in generale e cerealicola in particolare della sua conservazione, delle strategie di intervento e di promozione (giornate della biodiversità) Partecipazione alle più importanti manifestazioni di promozione dei prodotti tipici della zona e a livello nazionale (salone del gusto e altri). |
| b2 Stesura di rapporti tecnici | <ul style="list-style-type: none"> - Stesura della relazione tecnica annuale e complessiva prevista dal bando. - preparazione di un adeguato dossier dei risultati conseguiti da proporre agli studenti, ai produttori, valutando anche l'iscrizione al registro delle varietà. |

| | |
|---|--------------|
| 5.2 d Descrizione attività solo per Progetti coordinati in rete (Consigliati 2000 caratteri per campo) | WP 10 |
| c Coordinamento dei soggetti in rete | |

Compilare tante sezioni 5.2 quanti WP proposti nella conservazione

| | | | |
|---------------------------|---------------|----------------------|----------------|
| ACRONIMO PROGRAMMA | <i>Bionet</i> | Cod Programma | <i>2307075</i> |
|---------------------------|---------------|----------------------|----------------|

6. Tempistica di svolgimento delle attività

6.1. Tempistica di svolgimento delle attività per WP:diagramma di GANTT del Programma

WP 5 Titolo:

| Azione | Attività | Anno 1 | | Anno 2 | | | | Anno 3 | | | |
|--------|----------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | | Trimestre | | Trimestre | | | | Trimestre | | | |
| | | 3 | 4 | 1 | 2 | 3 | 4 | 1 | 2 | 3 | 4 31/12/2014 |
| | | <input type="checkbox"/> |
| | | <input type="checkbox"/> |
| | | <input type="checkbox"/> |
| | | <input type="checkbox"/> |
| | | <input type="checkbox"/> |

Se necessario aggiungere altre tabelle 6.1 relative ai vari WP inerenti il programma, eventualmente aggiungere altre righe per le attività programmate

6.2. Tempistica di svolgimento delle attività per WP:diagramma di GANTT per Ente coordinatore/ Ente partner

WP 5 Titolo:
 Codice Coordinatore
 Codice Partner
 Responsabile del WP Si No

| Azione | Attività | Anno 1 | | Anno 2 | | | | Anno 3 | | | |
|--------|--|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| | | Trimestre | | Trimestre | | | | Trimestre | | | |
| | | 3 | 4 | 1 | 2 | 3 | 4 | 1 | 2 | 3 | 4 31/12/2014 |
| A1 | Coltivazione monococco | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| A1 | Coltivazione frumento "Piave" | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| A1 | Coltivazione mais bianco perla popolazione G3 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| A1 | Coltivazione mais bianco perla popolazione G4 con test di progenie | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| A2 | Confronto varietale mais bianco perla | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Usare uno schema per ogni partecipante e numerare (6.2.1 =coordinatore; 6.2.2 = partner 1; ...), se necessario aggiungere altre tabelle relative ai vari WP inerenti il programma ed ai vari partner partecipanti ad uno stesso WP

ACRONIMO PROGRAMMA

Bionet

Cod Programma

2307075

6.2. Tempistica di svolgimento delle attività per WP:diagramma di GANTT per Ente coordinatore/ Ente partner

| WP | Titolo: | Codice Coordinatore | | | | | | | | | |
|-----------|----------------|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | | Codice Partner | | | | | | | | | |
| | | Responsabile del WP Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | | | | | | | | | |
| Azione | Attività | Anno 1 | | Anno 2 | | | | Anno 3 | | | |
| | | Trimestre | | Trimestre | | | | Trimestre | | | |
| | | 3 | 4 | 1 | 2 | 3 | 4 | 1 | 2 | 3 | 4 31/12/2014 |
| | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Usare uno schema per ogni partecipante e numerare (6.2.1 =coordinatore; 6.2.2 = partner 1; ...), se necessario aggiungere altre tabelle relative ai vari WP inerenti il programma ed ai vari partner partecipanti ad uno stesso WP

| | | | |
|---------------------------|---------------|----------------------|----------------|
| ACRONIMO PROGRAMMA | <i>Bionet</i> | Cod Programma | <i>2307075</i> |
|---------------------------|---------------|----------------------|----------------|

7. Valutazione attività: sistemi di monitoraggio e strumenti di certificazione della qualità relativo al programma (Consigliati 1500 caratteri)

Il responsabile del progetto d'istituto redigerà appositi report trimestrali sulla base dei report dei responsabili di ciascun WP d'istituto che analizzano lo stato di avanzamento del progetto, sia in termini di rispetto della tempistica e della procedura di attuazione del progetto sia in termini di costi evidenziando le evenienze negative o fatti rilevanti che hanno determinato uno scostamento dai diagrammi di attuazione del progetto. I responsabili di ciascun WP verificheranno il corretto impiego nel progetto del personale, degli studenti, l'inserimento del progetto nelle programmazioni di classe attraverso check-list di riferimento dati e loro valutazione.

Sono previste a livello di istituto periodiche riunioni tra responsabile del progetto di istituto, responsabile del sottocoordinamento degli istituti agrari, responsabile dei WP d'istituto, dirigente scolastico o suo delegato e direttore dei servizi generali ed amministrativi.

Avendo il sottoprogramma gli scopi di conservazione, caratterizzazione e di informazione e divulgazione, la certificazione di qualità del programma consisterà per la conservazione e caratterizzazione nella corretta applicazione della procedura prevista dai singoli progetti, del rispetto dei tempi di effettuazione e dei risultati ottenuti rispetto gli obiettivi. Tali risultati saranno valutati e certificati dal Comitato tecnico-scientifico di Rete. La certificazione delle attività di divulgazione e informazione sarà valutata in termini di partecipazione e interesse agli incontri e nel coinvolgimento di operatori esterni. In particolare verrà poi valutata l'avvenuta formazione degli studenti sulla base del programma biodiversità nelle diverse classi, attraverso verifiche periodiche che valutino l'acquisizione di competenze specifiche nel settore della biodiversità.

8. Coordinatore**8.1. Anagrafica Coordinatore**

| | | |
|---------------|-----------------------|----------|
| | | Codice C |
| C.F. / P. IVA | Legale Rappresentante | |
| Via | n. | |
| Comune | CAP | Prov. |
| Telefono | Fax | Email |

8.2. Responsabile del Programma

| | | |
|------------------|-----------------|---------|
| Codice C.1. | Nome | Cognome |
| Luogo di nascita | Data di nascita | |
| Qualifica | Codice fiscale | |
| Telefono | Fax | Email |

Curriculum professionale**8.3. Personale: Coordinatore**

| | | |
|------------------|-----------------|---------|
| Codice C.1. | Nome | Cognome |
| Luogo di nascita | Data di nascita | |
| Qualifica | Codice fiscale | |

| | | |
|---------------------------------|-----|-------|
| Telefono | Fax | Email |
| Curriculum professionale | | |

Se necessario, aggiungere schede per il personale

| | | | |
|---------------------------|---------------|----------------------|----------------|
| ACRONIMO PROGRAMMA | <i>Bionet</i> | Cod Programma | <i>2307075</i> |
|---------------------------|---------------|----------------------|----------------|

Se necessario, aggiungere schede per il personale

9 Partner

| 9.1. Anagrafica Partner | | |
|---|--|---|
| Denominazione I.S.I.S.S. "Domenico Sartor" | Codice partner P7 | |
| C.F./P.IVA 00481450260 | Legale Rappresentante FAGGIAN MARIA LUISA FGGMLS48S63D157F | |
| Via Postioma di Salvarosa | | n. 28 |
| Comune Castelfranco Veneto | CAP 31033 | Prov TV |
| Telefono 0423 490615 | Fax 0423 721103 | Email posta@istitutoagrariosartor.it |
| <p>Riassunto degli obiettivi e delle attività del partner</p> <p>Obiettivi WP avicoli:</p> <p>conservazione in purezza di 7 razze avicole venete:</p> <p>a) Pollo: "Robusta Lionata", "Robusta Maculata", "Ermellinata di Rovigo", "Pépoi"</p> <p>b) Tacchino: "Tacchino Comune Bronzato", "Tacchino Ermellinato di Rovigo"</p> <p>c) Faraona: "Faraona Camosciata"</p> <p>Caratterizzazione delle 7 razze avicole venete in conservazione mediante raccolta di dati zootecnici.</p> <p>Obiettivi WP cerealicolo:</p> <p>a) Conservazione delle popolazioni selezionate di mais nel precedente progetto BIADF</p> <p>b) Test di progenie sulla miglior popolazione di mais disponibile per l'ottenimento di semente da impiegare nella coltivazione di pieno campo</p> <p>c) Confronto con le accessioni di mais conservate dall'istituto "Strampelli" di Lonigo per la definizione certa delle caratteristiche morfo-fisiologiche del bianco perla tipo</p> <p>d) Inizio dell'attività di conservazione per promuovere la valorizzazione del frumento "Piave" e del monococco (farro piccolo). svolte per il conseguimento di tale finalità</p> <p>Per entrambe le attività è prevista la divulgazione delle iniziative del progetto anche mediante la stesura di rapporti tecnici e la formazione ed informazione sul tema della tutela della biodiversità in ambito avicolo e cerealicolo</p> <p>Attività:</p> <p>Per gli avicoli l'attività svolta dal partner riguarda la gestione del Centro di Conservazione che coinvolge entrambi le sedi dell'Istituto ovvero quella centrale di Castelfranco Veneto e quella coordinata di San Gaetano di Montebelluna e nel quale avvengono tutte le fasi della progettualità: fecondazione controllata, incubazione, schiusa, allevamento del novellame, selezione e controllo delle razze in conservazione.</p> <p>Per i cereali le attività vengono svolte presso la azienda annessa alla scuola di Castelfranco Veneto.</p> <p>Nell'attività vengono attivamente coinvolti i tecnici dell'azienda, docenti e studenti dell'Istituto; quest'ultimi sono coinvolti nel progetto attraverso lo svolgimento di attività in allevamento e mediante specifiche lezioni in classe. Parte integrante dell'attività consiste nelle iniziative di informazione e di divulgazione delle iniziative anche attraverso la partecipazione a fiere locali del settore agricolo, la redazione di articoli in riviste del settore e l'interazione con le diverse associazioni del mondo agricolo.</p> | | |

Esperienze maturate in Programmi di conservazione:

- Coordinamento progetto BIADF (rete regionale della biodiversità- 2009/2012)
- Progetto CO.VA. in collaborazione con Veneto Agricoltura.
- Realizzazione Progetto CO.Vagri (misura 214/H) che ha coinvolto anche l'Istituto Agrario "A. Della Lucia" di Feltre (BL) e l'Istituto Agrario "Duca Degli Abruzzi" di Padova (PD).
- A partire dal 2001 l'istituto ha partecipato alle attività intraprese dall'istituto Strampelli di Lonigo previste dalla L.R. n.5 del 2000 (interventi per la tutela delle antiche varietà cerealicole Venete)
- Realizzazione Progetto CaMais (misura 214/H) che ha coinvolto anche l'Istituto Agrario "A. Della Lucia" di Feltre (BL) e l'Istituto Agrario "Duca Degli Abruzzi" di Padova (PD).
- Prove sperimentali su Frumento Piave e Farro monococcum e dicoccum a partire dal 2008.

9.2. Responsabile

| | | |
|--|--|---|
| Codice Partner P7 | Nome Maria Luisa | Cognome Faggian |
| Luogo di nascita Crespano Del Grappa (TV) | Data di nascita 23/11/1948 | |
| Qualifica Dirigente scolastico | Codice fiscale FGGMLS48S63D157F | |
| Telefono 0423 490615 | Fax 0423 721103 | Email dirigente@istitutoagrariosartor.it |
| Curriculum professionale: Dirigente scolastico di scuole secondarie superiori | | |

Aggiungere anagrafiche nel caso di più partner, attribuendo il relativo codice.

9.3. Personale Partner: responsabile tecnico d'istituto

| | | |
|---|---------------------------------|----------------------------|
| Codice Partner P7 | Nome Leoni | Cognome Alessandro |
| Luogo di nascita Treviso | Data di nascita 14/08/1978 | |
| Qualifica: Consulente tecnico-scientifico | Codice fiscale LNELSN78M14L407W | |
| Telefono 0422/436032 | Fax --- | Email aleleoni78@libero.it |
| <ul style="list-style-type: none"> - Curriculum professionale : Laureato in Scienze forestali e ambientali presso l'Università di Padova. - Iscritto all'Albo dei Dottori agronomi e forestali . Docente di Scienze agrarie presso l'ISISS Sartor . - Ha partecipato al progetto BIADF del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Misura 214H) presso l'ISISS "D. Sartor" di Castelfranco Veneto . Ha svolto mansioni di referente di Istituto e coordinatore del WP3 Cereali . Ha collaborato con L'Università di Padova per il programma di caratterizzazione genetica del mais Biancoperla . | | |

9.3. Personale Partner: responsabile WP avicoli

| | | |
|---|--|-----------------------|
| Codice Partner P7 | Nome Daniele | Cognome Carnio |
| Luogo di nascita Castelfranco Veneto (TV) | Data di nascita 18/05/1979 | |
| Qualifica Consulente tecnico - scientifico | Codice fiscale CRNDNL79E18C111E | |

| | | |
|--|---------|---------------------------------|
| Telefono 347 4536557 | Fax --- | Email carnio.d@libero.it |
| <p>Curriculum professionale: Laureato nel 2004 in Scienze e Tecnologie Agrarie presso la facoltà di Agraria dell'Università di Padova esercita la libera professione dal 2005 in qualità di Dottore Agronomo. Presso l'ISISS "D. Sartor" di Castelfranco Veneto (TV) ha attuato la Consulenza tecnico – scientifica erogata durante il triennio 2009 – 2010 – 2011 nell'ambito del progetto CO.VAgri "Conservazione e valorizzazione delle razze avicole venete negli Istituti Agrari" inserito nel programma BIADF "Biodiversità negli Istituti Agrari: dal dire al fare" nel contesto della realizzazione della Rete Regionale della Biodiversità per la tutela della biodiversità in ambito rurale. L'attività di consulenza ha interessato 7 razze avicole venete (4 di pollo, 2 di tacchino, 1 di faraona) in conservazione presso l'azienda agraria dell'Istituto Agrario "D. Sartor" di Castelfranco Veneto (TV) nelle fasi di allevamento, di selezione dei riproduttori, di riproduzione delle razze conservate, di caratterizzazione delle razze avicole in conservazione. L'attività svolta ha riguardato anche la partecipazione alle iniziative di divulgazione mediante la collaborazione nella stesura della pubblicazione relativa al Programma BIADF e mediante la partecipazione a convegni dedicati al tema della salvaguardia della biodiversità in ambito rurale in qualità di relatore: convegno "Giornata della Biodiversità" presso l'ISISS D. Sartor – sede di Castelfranco Veneto (TV) il giorno 11/11/2009; convegno "Giornata della Biodiversità Avicola" presso l'Istituto Agrario Duca Degli Abruzzi di Padova il giorno 12/11/2010; convegno "Biogusto e Biodiversità" presso il Comune di Crespano Del Grappa (TV) il giorno 29/04/2011.</p> | | |

| 9.3. Personale Partner | | |
|--|--|-------------------------------------|
| Codice Partner P7 | Nome Andrea | Cognome Torresan |
| Luogo di nascita Castelfranco Veneto (TV) | Data di nascita 01/12/1952 | |
| Qualifica: consulente tecnico scientifico | Codice fiscale TRRNDR52T01C111E | |
| Telefono 338 4156252 | Fax --- | Email andrea.torresan@tin.it |
| <p>Curriculum professionale : Docente tecnico pratico . Ha seguito negli anni il progetto COVA fin dal suo avvio come responsabile dell'allevamento e del centro di riproduzione della sede di San Gaetano di Montebelluna . Ha svolto attività di coordinamento e consulenza nel progetto triennale 2009-2011 denominato in BIADF collaborando anche alla stesura di relazioni e materiale divulgativo.</p> | | |

| 9.3. Personale Partner | | |
|---|-----------------------------------|------------------------|
| Codice Partner P7 | Nome Alberto | Cognome Sartori |
| Luogo di nascita Padova | Data di nascita 17/01/1972 | |
| Qualifica Consulente tecnico scientifico | Codice fiscale | |
| Telefono | Fax | Email |
| <p>Curriculum professionale: Ha conseguito la laurea in Scienze Agrarie, indirizzo zootecnico presso la facoltà di agraria dell'Università di Padova nel 97. Ha svolto attività professionale sia in aziende private che in centri di ricerca per il dipartimento di scienze animali dell'Università di Padova. Da agosto 2010 ha collaborato nella raccolta dati al progetto "Consavio" di conservazione delle risorse genetiche avicole del Veneto. Attualmente è vincitore di un assegno di ricerca presso l'Università di Padova nell'ambito della attività scientifica di Ateneo n.8 – Scienze agrarie e veterinarie</p> | | |

10. Organizzazione interna o della partnership relativa al programma

10.1. Rapporti e coordinamento (Consigliati 1000 caratteri)

Curriculum professionale

10. Organizzazione interna o della partnership relativa al programma

10.1. Rapporti e coordinamento (Consigliati 1000 caratteri)

La struttura interna all'istituto per l'attuazione del progetto Biodiversità è già in parte collaudata dalle azioni del precedente progetto BIADF di cui l'ISISS "Sartor" era capofila. La struttura vede come responsabile del progetto il Dirigente scolastico in qualità di rappresentante legale. Viene poi individuato un docente/consulente con funzione di referente tecnico scientifico di tutto il progetto d'istituto, 1 responsabile per il WP 5 cerealicolo e 1 responsabile/consulente per il WP avicolo che sarà coadiuvato da un responsabile per il centro di riproduzione della sezione staccata di S. Gaetano di Montebelluna.

Per la parte amministrativa si prevede l'impegno di 1 assistente amministrativo a tempo indeterminato con la e per la parte attuativa in azienda l'impiego degli assistenti tecnici e degli addetti alla azienda agraria dell'istituto. Questo personale essendo assunto a tempo indeterminato non entra nel computo dei costi del personale a carico del progetto. Nel progetto saranno coinvolti in modo attivo anche gli studenti che parteciperanno alle più importanti fasi del progetto come percorso nell'ambito della attività didattica. In particolare sono previste delle borse di studio a carico del progetto per alcuni studenti che seguiranno, fuori dall'orario scolastico alcuni lavori di conservazione e caratterizzazione. Si prevedono circa 9 borse di studio per un impiego di circa 120 ore annue. Al progetto partecipano poi un ricercatore universitario con contratto di collaborazione coordinata e continuativa a progetto per quanto riguarda il WP4 avicolo. Alla realizzazione del progetto in tutti e tre gli istituti agrari collaborerà il responsabile del precedente progetto BIADF con contratto di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del coordinamento.

ACRONIMO PROGRAMMA

Bionet

Cod Programma

2307075

10.2. Matrice delle responsabilità (Consigliati 1000 caratteri)

All'interno del gruppo di lavoro le responsabilità sono ben individuate:

Il dirigente scolastico è il rappresentante legale dell'istituto e in quanto firmatario dell'Associazione Temporanea di Scopo garantisce la corretta attuazione del progetto.

Il referente tecnico scientifico del progetto coordina anche la realizzazione del WP cereali per l'istituto e funge da collegamento anche per i tre partner P5,P6,P7 che attuano il medesimo WP.

I responsabili di WP attuano le azioni di conservazione e caratterizzazioni previste nel centro di conservazione e caratterizzazione dell'istituto, relazionano periodicamente al Dirigente scolastico sull'andamento del progetto, controllano l'andamento dei costi del progetto, effettuano controlli periodici sullo stato di attuazione del progetto e predispongono i relativi report, collaborano con il coordinatore degli Istituti agrari per l'attuazione del progetto, elaborano i rendiconti annuali e le relazioni a fine progetto, coordinano le azioni di divulgazione e pubblicazione materiale.

Per la parte amministrativa vi sarà l'impegno del direttore dei servizi generali e amministrativi che si avvarrà di un assistente amministrativo individuato per lo scopo. Il personale dell'azienda nell'ambito delle proprie funzioni collaborerà alla realizzazione pratica del progetto.

Gli alunni destinatari di borse di studio saranno impegnati nelle parti attuative del progetto in riferimento alla conservazione e alla caratterizzazione genetica (es. selezione animali, rilievo delle caratteristiche morfofisiologiche delle piante). Il consulente esterno per il WP Avicoli parteciperà alla selezione e relativa raccolta dati. Il responsabile del sottocoordinamento degli istituti agrari collaborerà con il referenti tecnici scientifici dei diversi istituti per monitorare l'andamento del progetto e le fasi di divulgazione e informazione dello stesso. L'istituto si avvarrà per le pratiche amministrative Avepa di un centro CAA esterno.

11. Risorse

11.1 a. Personale: Coordinatore + Partner (in giornate sulla base di 210 gg/anno)

| Categoria | | A | B | C = A / B | D | E = C X D |
|-------------------|--------------------------|---------------|-------------------------------------|-------------------|---|------------------|
| | | Costi annuali | Numero giornate lavorative per anno | Costo giornaliero | Numero di giorni lavorati nel programma | Costi Eleggibili |
| Tempo Determinato | Ricercatori | | | | | |
| | Tecnici | | | | | |
| | Impiegati Amministrativi | | | | | |
| | Operai | | | | | |
| Totale | | | | | | |

11.1 b. Personale: Coordinatore (in giornate sulla base di 210 gg/anno)

| 11.1 b. Personale: Coordinatore (in giornate sulla base di 210 gg/anno) | | | | Cod. | | |
|---|--------------------------|---------------|-------------------------------------|-------------------|---|------------------|
| Categoria | | A | B | C = A / B | D | E = C X D |
| | | Costi annuali | Numero giornate lavorative per anno | Costo giornaliero | Numero di giorni lavorati nel programma | Costi Eleggibili |
| Tempo Determinato | Ricercatori | | | | | |
| | Tecnici | | | | | |
| | Impiegati Amministrativi | | | | | |
| | Operai | | | | | |
| Totale | | | | | | |

| 11.1 c. Personale: Partner (in giornate sulla base di 210 gg/anno) | | Cod. P7 | | | | |
|--|--------------------------|---------------|-------------------------------------|-------------------|---|------------------|
| Categoria | | A | B | C = A / B | D | E = C X D |
| | | Costi annuali | Numero giornate lavorative per anno | Costo giornaliero | Numero di giorni lavorati nel programma | Costi Eleggibili |
| Tempo Determinato | Ricercatori/borsisti | 12960 | 15 | 864 | 15 | 12960 |
| | Tecnici | 1000 | 5 | 200 | 5 | 200 |
| | Impiegati Amministrativi | | | | | |
| | Operai | | | | | |
| Totale | | | | | | |

Se necessario aggiungere altre tabelle 11.1 c.....relative ai vari partner partecipanti al programma

| | | | |
|---------------------------|---------------|----------------------|---------|
| ACRONIMO PROGRAMMA | <i>Bionet</i> | Cod Programma | 2307075 |
|---------------------------|---------------|----------------------|---------|

| 11.2 a. Costi annuali elegibili (Coordinatore + partner) | | | | |
|---|---------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|--|
| | | Anno 1+ Anno 2 | Anno 3 | Totale contributo richiesto Programma in rete |
| Azione | Categoria di spesa | Totale contributo richiesto | Totale contributo richiesto | |
| a1 Conservazione | Personale | | | |
| | Viaggi e trasferte | | | |
| | Servizi | | | |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | |
| | Materiale di consumo | | | |
| | Spese generali | | | |
| | Totale a1 | | | |
| a2 Raccolta / Caratterizzazione | Personale | | | |
| | Viaggi e trasferte | | | |
| | Servizi | | | |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | |
| | Materiale di consumo | | | |
| | Spese generali | | | |
| | Totale a2 | | | |
| b1 Iniziative di informazione | Personale | | | |
| | Viaggi e trasferte | | | |
| | Servizi | | | |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | |
| | Materiale di consumo | | | |
| | Spese generali | | | |
| | Totale b1 | | | |
| b2 Stesura di rapporti tecnici | Personale | | | |
| | Viaggi e trasferte | | | |
| | Servizi | | | |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | |
| | Materiale di consumo | | | |
| | Spese generali | | | |
| | Totale b2 | | | |
| c Coordinamento dei soggetti in rete | Personale | | | |
| | Viaggi e trasferte | | | |
| | Servizi | | | |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | |
| | Materiale di consumo | | | |
| | Spese generali | | | |
| | Totale c | | | |
| | TOTALE Programma | | | |

| | | | |
|---------------------------|---------------|----------------------|----------------|
| ACRONIMO PROGRAMMA | <i>Bionet</i> | Cod Programma | <i>2307075</i> |
|---------------------------|---------------|----------------------|----------------|

| 11.2 b. Costi annuali Coordinatore | | Codice | | |
|--|---------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|---|
| Azione | Categoria di spesa | Anno 1+ Anno 2 | Anno 3 | Totale contributo richiesto Programma in rete |
| | | Totale contributo richiesto | Totale contributo richiesto | |
| a1 Conservazione | Personale | | | |
| | Viaggi e trasferte | | | |
| | Servizi | | | |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | |
| | Materiale di consumo | | | |
| | Spese generali | | | |
| | Totale a1 | | | |
| a2 Raccolta / Caratterizzazione | Personale | | | |
| | Viaggi e trasferte | | | |
| | Servizi | | | |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | |
| | Materiale di consumo | | | |
| | Spese generali | | | |
| | Totale a2 | | | |
| b1 Iniziative di informazione | Personale | | | |
| | Viaggi e trasferte | | | |
| | Servizi | | | |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | |
| | Materiale di consumo | | | |
| | Spese generali | | | |
| | Totale b1 | | | |
| b2 Stesura di rapporti tecnici | Personale | | | |
| | Viaggi e trasferte | | | |
| | Servizi | | | |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | |
| | Materiale di consumo | | | |
| | Spese generali | | | |
| | Totale b2 | | | |
| c Coordinamento dei soggetti in rete | Personale | | | |
| | Viaggi e trasferte | | | |
| | Servizi | | | |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | |
| | Materiale di consumo | | | |
| | Spese generali | | | |
| | Totale c | | | |
| TOTALE Programma | | | | |

| | | | |
|---------------------------|---------------|----------------------|----------------|
| ACRONIMO PROGRAMMA | <i>Bionet</i> | Cod Programma | <i>2307075</i> |
|---------------------------|---------------|----------------------|----------------|

| 11.2 c. Costi annuali Partner | | | | Codice p7 |
|--|---------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|--|
| | | Anno 1 2013 | Anno 2 2014 | Totale contributo richiesto Programma in rete |
| Azione | Categoria di spesa | Totale contributo richiesto | Totale contributo richiesto | |
| a1 Conservazione | Personale | 6980 | 6980 | 13960 |
| | Viaggi e trasferte | 1400 | 1400 | 2800 |
| | Servizi | 2500 | 2500 | 5000 |
| | Consulenze tecnico scientifiche | 6000 | 6000 | 12000 |
| | Materiale di consumo | 23100 | 23100 | 46200 |
| | Spese generali | 830 | 830 | 1660 |
| | Totale a1 | 40810 | 40810 | 81620 |
| a2 Raccolta / Caratterizzazione | Personale | 6980 | 6980 | 13960 |
| | Viaggi e trasferte | 600 | 600 | 1200 |
| | Servizi | 1500 | 1045 | 2545 |
| | Consulenze tecnico scientifiche | 3000 | 3000 | 6000 |
| | Materiale di consumo | 2755 | 2755 | 5510 |
| | Spese generali | 200 | 200 | 400 |
| | Totale a2 | 14807,5 | 14807,5 | 29615 |
| b1 Iniziative di informazione | Personale | 0 | 0 | 0 |
| | Viaggi e trasferte | 2000 | 2900 | 4900 |
| | Servizi | 1000 | 3000 | 4000 |
| | Consulenze tecnico scientifiche | 1500 | 1500 | 3000 |
| | Materiale di consumo | 850 | 850 | 1700 |
| | Spese generali | 400 | 400 | 800 |
| | Totale b1 | 5750 | 8650 | 14400 |
| b2 Stesura di rapporti tecnici | Personale | 0 | 0 | 0 |
| | Viaggi e trasferte | 250 | 250 | 500 |
| | Servizi | 1000 | 1000 | 2000 |
| | Consulenze tecnico scientifiche | 1000 | 1000 | 2000 |
| | Materiale di consumo | 250 | 250 | 500 |
| | Spese generali | 300 | 300 | 600 |
| | Totale d2 | 2800 | 2800 | 5600 |
| | TOTALE Programma | 64167,5 | 67067,5 | 131235 |

Se necessario aggiungere altre tabelle 11.2c.relative ai vari partner partecipanti al programma.

| | | | |
|---------------------------|---------------|----------------------|----------------|
| ACRONIMO PROGRAMMA | <i>Bionet</i> | Cod Programma | <i>2307075</i> |
|---------------------------|---------------|----------------------|----------------|

11.3. Costi per work package

| 11.3. a Costi per work package totali (Coordinatore + partner) | | | | | | |
|--|--|-------|-------|--------|--|--------|
| Azione | Categoria di spesa Denominazione WP | WP n. | WP n. | WP n 9 | | Totale |
| a1 Conservazione | Personale | | | | | |
| | Viaggi e trasferte | | | | | |
| | Servizi | | | | | |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | | | |
| | Materiale di consumo | | | | | |
| | Spese generali | | | | | |
| | Totale a1 | | | | | |
| a2 Raccolta / Caratterizzazione | Personale | | | | | |
| | Viaggi e trasferte | | | | | |
| | Servizi | | | | | |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | | | |
| | Materiale di consumo | | | | | |
| | Spese generali | | | | | |
| | Totale a2 | | | | | |
| b1 iniziative di informazione | Personale | | | | | |
| | Viaggi e trasferte | | | | | |
| | Servizi | | | | | |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | | | |
| | Materiale di consumo | | | | | |
| | Spese generali | | | | | |
| | Totale b1 | | | | | |
| b2 Stesura di rapporti tecnici | Personale | | | | | |
| | Viaggi e trasferte | | | | | |
| | Servizi | | | | | |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | | | |
| | Materiale di consumo | | | | | |
| | Spese generali | | | | | |
| | Totale b2 | | | | | |
| | TOTALE WP | | | | | |
| c Coordinamento soggetti in rete | Personale | | | | | |
| | Viaggi e trasferte | | | | | |
| | Servizi | | | | | |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | | | |
| | Materiale di consumo | | | | | |
| | Spese generali | | | | | |
| | Totale c | | | | | |
| | TOTALE WP | | | | | |

Se necessario aggiungere colonne relative ad ulteriori WP.

| | | | |
|---------------------------|---------------|----------------------|---------|
| ACRONIMO PROGRAMMA | <i>Bionet</i> | Cod Programma | 2307075 |
|---------------------------|---------------|----------------------|---------|

| 11.3. c Costi per work package Coordinatore | | Cod | | | | |
|---|--|------|------|--------|---------|--------|
| Azione | Categoria di spesa Denominazione WP | WP n | WP n | WP n 9 | WP n 10 | Totale |
| a1 Conservazione | Personale | | | | | |
| | Viaggi e trasferte | | | | | |
| | Servizi | | | | | |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | | | |
| | Materiale di consumo | | | | | |
| | Spese generali | | | | | |
| | Totale a1 | | | | | |
| a2 Raccolta / Caratterizzazione | Personale | | | | | |
| | Viaggi e trasferte | | | | | |
| | Servizi | | | | | |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | | | |
| | Materiale di consumo | | | | | |
| | Spese generali | | | | | |
| | Totale a2 | | | | | |
| b1 iniziative di informazione | Personale | | | | | |
| | Viaggi e trasferte | | | | | |
| | Servizi | | | | | |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | | | |
| | Materiale di consumo | | | | | |
| | Spese generali | | | | | |
| | Totale b1 | | | | | |
| b2 Stesura di rapporti tecnici | Personale | | | | | |
| | Viaggi e trasferte | | | | | |
| | Servizi | | | | | |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | | | |
| | Materiale di consumo | | | | | |
| | Spese generali | | | | | |
| | Totale b2 | | | | | |
| | TOTALE WP | | | | | |
| c Coordinamento soggetti in rete | Personale | | | | | |
| | Viaggi e trasferte | | | | | |
| | Servizi | | | | | |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | | | |
| | Materiale di consumo | | | | | |
| | Spese generali | | | | | |
| | Totale c | | | | | |
| | TOTALE WP | | | | | |

Se necessario aggiungere colonne relative ad ulteriori WP.

| | | | |
|---------------------------|---------------|----------------------|---------|
| ACRONIMO PROGRAMMA | <i>Bionet</i> | Cod Programma | 2307075 |
|---------------------------|---------------|----------------------|---------|

| 11.3. c Costi per work package partner | | Codice P7 | | | |
|--|--|-------------------|-----------------------|---------|--------|
| Azione | Categoria di spesa Denominazione WP | WP n.4 Avicoli | WP n.5 Cerealicolo | WP n. 9 | Totale |
| a1 Conservazione | Personale | 5320 | 8640 | | 13960 |
| | Viaggi e trasferte | 1400 | 1400 | | 2800 |
| | Servizi | 4000 | 1000 | | 5000 |
| | Consulenze tecnico scientifiche | 5000 | 7000 | | 12000 |
| | Materiale di consumo | 45000 | 1200 | | 46200 |
| | Spese generali | 1060 | 600 | | 1660 |
| | Totale a1 | | 61780 | 19840 | |
| a2 Raccolta / Caratterizzazione | Personale | 5320 | 8640 | | 13960 |
| | Viaggi e trasferte | 400 | 800 | | 1200 |
| | Servizi | 300 | 2245 | | 2545 |
| | Consulenze tecnico scientifiche | 3000 | 3000 | | 6000 |
| | Materiale di consumo | 5000 | 510 | | 5510 |
| | Spese generali | 200 | 200 | | 400 |
| | Totale a2 | | 14220 | 15395 | |
| b1 iniziative di informazione | Personale | | | 0 | 0 |
| | Viaggi e trasferte | | | 4900 | 4900 |
| | Servizi | | | 4000 | 4000 |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | 3000 | 3000 |
| | Materiale di consumo | | | 1700 | 1700 |
| | Spese generali | | | 800 | 800 |
| | Totale b1 | | | 14400 | 14400 |
| b2 Stesura di rapporti tecnici | Personale | | | 0 | 0 |
| | Viaggi e trasferte | | | 500 | 500 |
| | Servizi | | | 2000 | 2000 |
| | Consulenze tecnico scientifiche | | | 2000 | 2000 |
| | Materiale di consumo | | | 500 | 500 |
| | Spese generali | | | 600 | 600 |
| | Totale b2 | | | 5600 | 5600 |
| | TOTALE | | | 20000 | 20000 |

Se necessario aggiungere colonne relative ad ulteriori WP.

| | | | |
|---------------------------|---------------|----------------------|---------|
| ACRONIMO PROGRAMMA | <i>Bionet</i> | Cod Programma | 2307075 |
|---------------------------|---------------|----------------------|---------|

12. Analisi costi/benefici relativa al programma (Consigliati 2000 caratteri)

| |
|--|
| |
|--|

FIRMA DEL RESPONSABILE-
COORDINATORE DEL PROGRAMMA

.....

| | | | |
|---------------------------|---------------|----------------------|--|
| ACRONIMO PROGRAMMA | <i>Bionet</i> | Cod Programma | |
|---------------------------|---------------|----------------------|--|

GUIDA ALLA REDAZIONE DEL PROGRAMMA/SOTTOPROGRAMMA

Il File relativo al programma, da inviare con la domanda di contributo, deve essere nominato solamente con l'acronimo dello stesso programma (sezione 1.2).

Per i soggetti in rete il File dei sottoprogrammi, da inviare con la domanda di contributo, devono essere nominati solamente con l'acronimo del programma di appartenenza seguito dalle diciture quali: coordinatore, partner 1, 2 ecc.

I Programmi sono composti dalle seguenti sezioni derivanti dalla sintesi delle medesime afferenti ai Sottoprogrammi dei componenti l'ATS:

Prima pagina;

Sezione: 1 (1.1; 1.2; 1.3;1.4; 1.5);

Sezione 2;

Sezione 3;

Sezione 4;

Sezione 5 (5.1; 5.2 Una sottosezione 5.2 per ogni WP presentato);

Sezione 6 (6.1 una sottosezione 6.1 per ogni WP presentato);

Sezione 7;

Sezione 8 (8.1;8.2; 8.3);

Sezione 9 (9.1; 9.2; 9.3);

Sezione 10 (10.1; 10.2);

Sezione 11 (11.1a.; 11.2a.; 11.3a.);

Sezione 12.

I Sottoprogrammi sono composti dalle seguenti parti:

Prima pagina;

Sezione: 1 (1.1; 1.2;1.3;1.4; 1.5);

Sezione 2;

Sezione 3;

Sezione 4

Sezione 5 (5.2 Una sottosezione 5.2 b per ogni WP presentato, 5.2 c, il Partner non compila il 5.2d);

Sezione 6 (6.2 Una sottosezione 6.2 per ogni WP presentato);

Sezione 7;

Sezione 8 (8.1;8.2; 8.3) (nel caso di soggetto coordinatore);

Sezione 9 (9.1; 9.2; 9.3) (nel caso di soggetto Partner);

Sezione 10 (10.1; 10.2);

Sezione 11 (11.1b.; 11.2b.; 11.3b. nel caso di soggetto coordinatore 11.1c.; 11.2c.; 11.3c nel caso di soggetto partner).

Istruzioni per la compilazione dello Schema:

Prima pagina indicare:

Se trattasi di Programma di conservazione in rete o Sottoprogramma.
e conseguentemente compilare la parte relativa.

1.1. Titolo del programma

Non più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico.

1.2. Acronimo del programma

Può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo del programma, oppure una singola parola, oppure una combinazione di parti di parole; ha esclusivamente funzione di riferimento mnemonico rapido al programma per uso esclusivamente interno.

1.3. Risorse complessivamente necessarie

Tabella riassuntiva dei dati relativi all'intero programma, da completare successivamente alla definizione dei riquadri della sezione n.11.

Per costo totale si intende il costo totale ammissibile a contributo.

1.4. Sintesi

La sintesi deve rendere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali (Work package e azioni di cui al punto 3.1.1 del bando), in modo particolare per ciò che attiene gli obiettivi del programma.

1.5. Parole chiave

Riportare 3-4 parole chiave di facile comprensione che facilitino l'individuazione immediata degli argomenti trattati nel programma.

2. Riassunto

In questa sezione devono essere richiamati sinteticamente i contenuti delle sezioni 3, 4, 5.2 b, 7.

3. Stato dell'arte e analisi dei fabbisogni

Descrizione delle attuali conoscenze sull'argomento confortata dalla più recente bibliografia.

Analisi delle attività di conservazione delle razze animali o specie vegetali relative al programma di conservazione proposto che evidenzia i punti di forza e le debolezze individuando gli strumenti e le azioni da adottare a livello regionale per risolverle.

4. Obiettivi e benefici

Definizione delle finalità, tecnicamente realizzabili, che favoriscano un concreto miglioramento rispetto allo stato dell'arte esposto, esplicitando chiaramente il modo in cui ciò avverrà. Gli obiettivi devono essere espressi in forma concreta e possibilmente in forma di elenco in modo tale da consentire una inequivocabile valutazione del loro conseguimento. E' necessaria l'individuazione quanti-qualitativa dei beneficiari descrivendo gli elementi e le metodologie di valutazione di vantaggi e ricadute. Ciò implicherà una esauriente giustificazione dei benefici di tipo scientifico (indicando come le conoscenze acquisite possano rappresentare il punto di partenza per ulteriori progressi in merito alla conservazione), economico (in termini di possibilità di diversificazione aziendale delle produzioni agricole) e sociale (mantenimento e miglioramento delle risorse ambientali e sicurezza alimentare).

5. Azioni previste e loro pianificazione

Individuazione dei Work package (WP) sviluppati.

I work package (WP) che possono essere proposti sono:

WP1: Bovini; WP2 Ovini; WP3 Equini; WP4 Avicoli; WP5 Cerealicolo; WP6 Orticolo WP7 Viticolo; WP8 Foraggiere.

In ogni caso, e per tutti i beneficiari, il WP9 deve comprendere tutte le azioni di accompagnamento programmate.

L'attività di coordinamento realizzata dall'ente coordinatore interesserà il WP10.

Per ciascun WP previsto compilare la sezione 5.2 indicando i dati richiesti, obiettivi (seguire le indicazioni al punto 4) e descrivendo esaurientemente le attività relative alle azioni intraprese.

Nel riquadro 5.2.b indicare per la conservazione di razze animali: il numero di capi in conservazione riferito alle razze, il tasso di rimonta (percentuale); per la conservazione di specie vegetali per ogni specie l'estensione della coltivazione, se a conoscenza i Kg di sementi prodotti al fine della conservazione.

Proporre, con completezza d'informazioni, una concatenazione logica delle attività previste rispetto allo stato attuale delle conoscenze in materia, in ambito professionale e bibliografico, che consenta di valutare opportunamente l'adeguatezza del piano di conservazione per il raggiungimento degli obiettivi del programma. Ciò deve consentire una descrizione analitica del Work package e la pianificazione di ogni elemento fornendo una base chiara per la definizione delle responsabilità, dei tempi e dei costi, utili in sede di verifica degli stessi e delle relazioni tra impegno lavorativo e finanziario, risorse disponibili e risultati.

Per i Programmi di conservazione in rete le informazioni inerenti alle sottosezioni 5.2 devono essere una sintesi di quanto sviluppato nei singoli Sottoprogrammi al medesimo afferenti.

6. Tempistica di svolgimento delle attività

Fasi di svolgimento e sviluppo temporale delle attività utilizzando il diagramma di GANTT (attività/tempo) che illustra lo sviluppo di una serie di attività nel corso del tempo.

Il diagramma riportato nel riquadro 6.1 deve essere compilato per ogni WP sviluppato dal programma.

Nel caso di programmi svolti in rete il diagramma riportato nel riquadro 6.2 deve essere compilato per ogni WP e per ciascun partner coordinato.

7. Valutazione dell'attività

Descrivere i sistemi di monitoraggio e strumenti di certificazione della qualità, individuando le variabili e gli indicatori adottati per la valutazione e la verifica del coordinamento generale del programma/sottoprogramma, la gestione e lo stato di avanzamento delle singole attività, fasi ed azioni; tempi e modalità di misurazioni intermedie dell'impatto del sottoprogramma in funzione di eventuali varianti non sostanziali delle attività.

8. Coordinatore

Schede di descrizione dell'ente coordinatore (punto 8.1; codice C), del responsabile del programma (punto 8.2; codice C1) e del personale tecnico (punto 8.3; indicare codice con lettere dell'ente di appartenenza e numero progressivo). Unitamente alle informazioni anagrafiche riportare i *curricula* professionali del personale coinvolto nel programma, in termini di titolo di studio, esperienza professionale acquisita ed attività di ricerca svolta, pubblicazioni scientifiche e divulgative specifiche del settore della conservazione per cui sono stati proposti i Work package.

9. Partner

Schede di descrizione dei partner (punto 9.1; 9.2) e del relativo personale (punto 9.3) coinvolto nel programma. Indicare il codice di riferimento determinato dalla lettera: P (partner) e dal numero progressivo nel caso di più soggetti partecipanti al programma.

Per quanto riguarda la scheda Anagrafica dei partner inserire una breve descrizione in merito agli obiettivi delle attività dei partner, ed alle esperienze maturate in programmi di conservazione precedentemente realizzati.

10. Organizzazione della partnership

Descrizione del rapporto di collaborazione tra i partecipanti al programma, delle ripercussioni positive, della complementarità e delle sinergie derivanti dall'integrazione delle professionalità dei singoli partecipanti. Inoltre verranno descritti gli strumenti utilizzati per assicurare una buona comunicazione in seno alla partnership e le modalità di gestione del programma tali da assicurare il coordinamento, per l'esecuzione di varianti non sostanziali in caso di necessità, e la risoluzione dei conflitti e dei problemi di gestione.

Si provvederà quindi ad evidenziare chiaramente l'attribuzione delle responsabilità e dei compiti all'interno del gruppo, mediante la predisposizione della matrice di assegnazione delle responsabilità (punto 10.2).

11. Risorse

11.1 Esplicitare l'allocazione delle risorse umane in dotazione ai singoli soggetti partecipanti al programma.

11.2 Esplicitare l'allocazione dei costi per ogni soggetto in riferimento all'anno di attuazione del programma, I riferimenti agli anni sono così identificati:

Anno 1 + Anno 2: dalla data di avvio dell'attività al 31/12/2013;

Anno 3 dal 01/01/2014 al 31/12/2014.

11.3 Esplicitare l'allocazione dei costi per ogni soggetto in riferimento ai Work package.

Per costo totale si intende il costo totale ammissibile a contributo.

12. Analisi costi/benefici

Descrizione della congruità ed economicità dei costi relativamente agli obiettivi e alla struttura complessiva del programma.

Deve essere evidenziata la diretta connessione fra i costi sostenuti e la migliore soluzione tecnica per ciascuna delle spese effettuate per le quali è disponibile una diversità di scelte.

I benefici ottenibili di ciascuna azione devono essere pertinenti agli obiettivi del programma ed ottenibili per mezzo di un impiego di tempo e di risorse congrui.

Nel progetto si deve indicare la ripartizione dei costi secondo le seguenti voci:

a Personale;

b Viaggi e trasferte;

c Servizi;

d Consulenze tecnico scientifiche;

e Materiale di consumo;

f Spese generali.

Allegate alle tabelle dovrà essere consegnata anche la documentazione di cui alle lettere h), i) e j) del capitolo 7.2. – Presentazione della domanda – del Bando.

a Personale

Questa voce comprende:

Stipendi (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali, esclusa l'IRAP) per ricercatori, tecnici, altro personale comunque impegnato in attività tecniche, in rapporto di dipendenza temporaneo, per il tempo impegnato nell'attività del progetto e i cui costi non siano già imputati a finanziamenti provenienti dalla Pubblica Amministrazione.

Il tempo dedicato specificamente al lavoro previsto dal progetto deve essere indicato in appositi registri tenuti dal responsabile coordinatore per tutta la durata prevista dal programma; i registri devono essere controfirmati una volta al mese dal responsabile-coordinatore dei lavori indicato nel progetto.

Le spese di personale devono riguardare esclusivamente le persone fisiche che presentano tutti i seguenti requisiti:

- a) siano assunte come ricercatori, consulenti o altre figure di supporto comunque impegnate in attività tecniche in vista dell'esecuzione della conservazione;
- b) siano assunte mediante contratti temporanei di lavoro che inizino normalmente dopo la data dell'inizio dell'attività in oggetto e abbiano una durata non superiore alla durata del progetto stesso,
- c) non siano specificamente assunte per lo svolgimento di compiti didattici;

b Viaggi e trasferte

Spese inerenti missioni effettuate in Italia, se specificatamente previste nel programma approvato dalla commissione di valutazione, e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto e per pernottamenti. I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati;

c Servizi

Tale categoria di spesa riguarda i costi necessari per acquisire servizi da soggetti terzi quali:

- manodopera agricola conto terzi;
- servizi resi da aziende agricole;
- servizi per lo svolgimento di attività di divulgazione, editing e pubblicazione;
- servizi connessi alle attività di allevamento (es: servizi veterinari, smaltimento rifiuti speciali, ecc.);
- servizi per analisi di laboratorio a supporto delle attività scientifiche del programma.

d Consulenze tecnico scientifiche

Spese sostenute per l'acquisizione di consulenze specialistiche e collaborazioni professionali occasionali.

Per la riconoscibilità di tale spesa dovranno essere accompagnate da adeguata relazione tecnico economica dell'attività svolta dal consulente o collaboratore.

e Materiale di consumo

Si intendono i beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo. Sono ammesse le principali categorie di spese necessarie per le attività di conservazione, quali:

spese per colture; spese per allevamenti; spese per macchine agricole; spese per laboratori e serre.

Per quanto riguarda le spese relative al mangime per gli animali in conservazione gli importi da imputare al programma devono riferirsi ai capi facenti parte nel nucleo di conservazione e, nel caso, ai capi relativi la rimonta.

f Spese generali

Le spese generali sono ammissibili qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettano l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione.

Appartengono a tale categoria le seguenti spese: amministrazione, manutenzione, telefoniche, elettriche, materiale uso ufficio, postali, di riscaldamento, assicurazione degli immobili, delle attrezzature e RC, ecc.. Tali spese sono comunque ammissibili nel limite massimo del 10% dell'importo totale dell'operazione considerata, al netto di tali spese.